



## **BANDO INNOVAZIONE DIGITALE 2015**

### **Bando per la concessione di contributi alle micro e piccole imprese della provincia di Perugia che realizzano progetti di digitalizzazione**

#### **Articolo 1 - Finalità**

1. Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio di Perugia, considerata la necessità di contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali e della forza competitiva delle imprese della provincia di Perugia, intende sostenere finanziariamente le imprese che realizzano progetti di innovazione informatica e digitale.
2. A tal fine è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 250.000,00 per contributi in conto capitale.

#### **Articolo 2 - Destinatari**

1. Sono soggetti finanziabili le micro e piccole imprese operanti nella provincia di Perugia, così come definite dal decreto MAP del 18 aprile 2005 (pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), che include in tale categoria le imprese che possiedano contemporaneamente le seguenti caratteristiche:
  - occupano meno di 50 persone;
  - hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;
  - siano in possesso, alla data di presentazione della domanda, del requisito di impresa autonoma (il capitale o i diritti di voto non devono essere detenuti per una misura del 25% o superiore da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese con caratteristiche non conformi alla definizione di piccola e media impresa).
2. I requisiti di cui al punto 1 sono riferiti all'ultimo bilancio approvato, ovvero all'ultima dichiarazione dei redditi presentata per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio di esercizio.
3. Le imprese sopraindicate dovranno altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - essere attive al momento della presentazione della domanda;
  - avere la sede legale o l'unità locale presso la quale sono stati effettuati gli investimenti oggetto del presente Bando nella provincia di Perugia, regolarmente denunciata all'Ufficio Registro delle Imprese;
  - essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
  - non essere soggette o avere in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione
4. Ogni azienda può presentare una sola domanda di agevolazione.

#### **Articolo 3 - Caratteristiche dell'investimento**

1. Saranno ammessi al contributo gli investimenti relativi all'adozione di sistemi (hardware e software) finalizzati a garantire una migliore presenza in internet delle imprese (come ad esempio attività di e-commerce, gestione di vetrine digitali e punti di comunicazione interattivi) e hardware e software destinati a migliorare gli strumenti di comunicazione delle imprese.
2. Gli investimenti dovranno essere comprovati da fatture di spesa che abbiano data compresa fra il 01/06/2015 e il termine previsto per la presentazione della rendicontazione dall'articolo 9.
3. Al fine dell'ammissione al contributo le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute per le voci di cui all'allegato, non dovranno essere inferiori a € 2.000,00.
4. Sono ammissibili le spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alla sola quota capitale e alle rate del leasing che risultano quietanzate al momento della rendicontazione, con esclusione dell'IVA e di tutti gli altri oneri accessori.



#### Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Gli investimenti finanziabili dovranno essere riconducibili alle finalità previste nell'articolo che precede.
2. L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto.
3. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.
4. Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:
  - acquisizione di aziende o di rami di aziende e le spese per l'acquisto di beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti a quelli delle imprese richiedenti.
  - spese di mera manutenzione, aggiornamento software, sostituzione componenti, riparazioni o similari;
  - materiale di consumo e minuterie.

#### Articolo 5 - Misura del contributo

1. Il contributo camerale sarà pari al 50% delle spese ammissibili con un massimale di € 6.000,00.
2. Il contributo è erogato al netto delle ritenute di legge tramite bonifico bancario sul conto corrente indicato dal beneficiario.

#### Articolo 6. Presentazione delle domande di contributo

1. Le domande, redatte secondo lo schema allegato, in regola con l'imposta di bollo vigente e sottoscritte dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, dovranno essere trasmesse alla Camera di Commercio di Perugia a partire dal **9 novembre 2015** e non oltre il **25 novembre 2015** esclusivamente mediante:
  - invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [cciaa.perugia@pg.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.perugia@pg.legalmail.camcom.it) **esclusivamente** tramite l'indirizzo di posta certificata dell'impresa richiedente (in tal caso dovrà essere inviata la copia integrale scansionata della domanda originale in formato PDF debitamente sottoscritta con gli allegati richiesti e la marca da bollo applicata e annullata; la copia cartacea della domanda sarà conservata presso l'impresa).
- 2. Non saranno considerate ammissibili domande di ammissione al contributo inviate con altre modalità di trasmissione o al di fuori dei termini fissati dal comma che precede.**
3. Nell'oggetto della PEC di presentazione della domanda deve essere riportata la dicitura **Bando Innovazione 2015** seguito dalla ragione sociale della impresa richiedente.
4. La richiesta di contributo potrà essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa oppure con firma autografa accompagnata dall'allegazione della fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.
5. Le domande incomplete, in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione di cui è necessaria l'allegazione, saranno dichiarate inammissibili. In tali casi, la Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa che dovrà essere inviata dall'impresa interessata, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro nei termini alla richiesta di integrazione comporterà l'automatica inammissibilità della domanda..

#### Articolo 7 - Modalità di istruttoria e parametri di valutazione

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", così come modificata dalla legge n.15 dell'11 febbraio 2005, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'UOS Incentivi e Sovvenzioni alle Imprese della Camera di Commercio di Perugia.



2. L'istruttoria formale delle domande è eseguita dall'UOS Incentivi e sovvenzioni alle imprese che procede all'esame di ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

3. In caso di esubero delle richieste rispetto ai fondi disponibili verrà stilata una graduatoria di ammissibilità in base alle priorità ed ai punteggi sotto specificati:

- Impresa che opera in via prevalente nei settori del Turismo e dei Servizi legati al Turismo<sup>1</sup> (punti 3);
- Impresa che opera nei settori dell'artigianato artistico definiti dalla Legge regionale 13 febbraio 2013 n.4 (ceramica, del legno, del ferro, della tessitura, del ricamo a mano e dell'oreficeria) e imprese con produzioni agroalimentari tipiche del territorio<sup>2</sup> (punti 3);
- Impresa artigiana<sup>3</sup> (punti 1), **criterio alternativo al precedente**;
- Impresa femminile<sup>4</sup> (punto 1);
- Impresa giovanile<sup>5</sup> (punto 1);
- Impresa già in possesso del rating di legalità o impresa che abbia presentato domanda per il riconoscimento del rating, purché questo venga attribuito al momento della liquidazione del contributo<sup>6</sup> (punto 1);

4. In caso di parità di punteggio, sarà data la preferenza all'investimento più alto e, successivamente, alla priorità di invio della domanda di contributo; a quest'ultimo fine sarà presa in considerazione la data e l'ora di invio della PEC da parte dell'impresa richiedente. In caso di ulteriore ex aequo sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo con posizione antecedente in graduatoria.

5. Entro il 31/12/2015, la Camera di Commercio provvederà a redigere un elenco delle imprese ammesse al contributo, con indicazione dell'importo ammesso e del contributo teorico assegnato, inviando successivamente comunicazione ai diretti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata.

6. Alle imprese non ammesse al contributo sarà inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nel modulo di domanda, la comunicazione dell'esclusione con la relativa motivazione.

## Articolo 8 - Scorrimento graduatoria

7. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non finanziate secondo l'ordine in graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare

<sup>1</sup> Imprese aventi i seguenti codici di attività: Cod. ATECO 55.1 Alberghi e strutture simili; Cod. ATECO 55.2 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni; Cod. ATECO 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte; Cod. ATECO 55.9 Altri alloggi; Cod. ATECO 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile Cod. ATECO 79.1 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator .

<sup>2</sup> Imprese artigiane che operano nei settori della ceramica, del legno, del ferro, della tessitura, del ricamo a mano e dell'oreficeria e imprese di produzione dei prodotti a DOP, DOC, DOCG, IGP, prodotti rientranti nell'elenco delle specialità tradizionali definite dalla regione dell'Umbria di cui al Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentarie Forestali del 12 giugno 2013 - XIII revisione, interamente prodotti nel territorio della provincia di Perugia.

<sup>3</sup> Impresa annotata nell'Albo delle Imprese Artigiane della provincia di Perugia.

<sup>4</sup> La normativa qualifica come femminili le cooperative e società di persone composte almeno per il 60% da donne, le società di capitali in cui almeno due terzi del capitale e degli organi di amministrazione siano controllati da donne e le imprese individuali in cui il titolare è una donna.

<sup>5</sup> La normativa qualifica come giovanili le imprese costituite sotto forma di snc, sas, srl, spa, sapa, ss, cooperative e piccole cooperative da soggetti di età compresa tra i 18 e 35 anni (quindi che non abbiano compiuto il 36° anno di età). Sono escluse le imprese individuali, le società di fatto e le società a responsabilità limitata con un unico socio.

<sup>6</sup> Riconoscimento previsto dalla normativa del DL 24 gennaio 2012 n.1, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 2012 n.27 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n.57. Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al R.I. da almeno due anni.



nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

## Articolo 9 - Rendicontazione del contributo

1. Le imprese ammesse ad usufruire dei contributi devono far pervenire alla Camera di Commercio di Perugia, con le stesse modalità previste per l'invio della domanda, richiesta di liquidazione redatta secondo lo schema appositamente predisposto e contenente l'indicazione dei costi sostenuti, la descrizione delle modalità di realizzazione dell'intervento e l'indicazione delle modalità per il versamento del contributo camerale.

2. Nella presentazione della richiesta di liquidazione dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:

a) entro e non oltre il **30 aprile 2016**, deve essere comunicato l'avvio del progetto, lo stato di attuazione dello stesso e il cronogramma delle attività ancora da realizzare;

b) entro e non oltre il **30 settembre 2016**, deve essere presentata la rendicontazione conclusiva dell'investimento effettuato corredata dai seguenti documenti di spesa:

- fatture di spesa quietanzate in copia conforme all'originale;
- copie dei pagamenti effettuati mediante transazioni verificabili.

Sono ammessi i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di RI.BA o contabile bancaria, assegno, carta di credito, contanti.

Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento; nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento.

Nel caso di pagamento in contanti, sarà accettata una dichiarazione liberatoria del fornitore, o l'apposizione del timbro e della firma del fornitore con dicitura "pagato" o similari sulla fattura stessa;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa sull'apposito modulo predisposto dalla Camera di Commercio, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, attestante la posizione regolare dell'impresa relativamente agli obblighi de minimis;
- questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.
- fotocopia di un documento di identità del firmatario.

3. Il mancato invio della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione entro i termini fissati dai punti a) e b) del secondo comma del presente articolo comporterà la revoca del provvedimento di concessione del contributo.

4. Saranno escluse totalmente dall'erogazione del contributo le imprese che realizzino l'investimento in misura inferiore **al 70% rispetto a quello ammesso a contributo**, fermo restando il limite minimo di € 2.000,00 di cui all'art. 3.2. al di sotto del quale non si può scendere, a pena di esclusione.

## Articolo 10 - Erogazione del contributo

1. L'assegnazione dei contributi è disposta, previa istruttoria dell'UOS Incentivi e sovvenzioni alle Imprese, con Determinazione del Dirigente dell'Area Studi e Promozione. La liquidazione avverrà entro 60 giorni dal termine di presentazione delle rendicontazioni.

2. In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare, qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

3. Gli incentivi saranno corrisposti direttamente ai beneficiari in un'unica soluzione. Su tali contributi verranno operate le ritenute di legge.



## Articolo 11 - Obblighi delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a compilare tutta la modulistica prevista dal regolamento di partecipazione, ivi compreso il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, anche successivi all'erogazione del contributo, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto dal Bando

## Articolo 12 - Controlli a campione

1. La CCIAA effettuerà, ai sensi del DPR 445/2000, appositi controlli a campione per verificare la conformità all'originale dei documenti trasmessi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate. Qualora, all'esito di tali controlli, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento di ammissione. **Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi verranno comunicate alle competenti Autorità giudiziarie ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia.**

2. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

## Articolo 13 - Aiuti di Stato

1. I contributi concessi sulla base del presente Bando non sono cumulabile con altri aiuti di stato o "de minimis" riguardanti le stesse spese.

2. I contributi previsti dal presente bando si intendono assegnati in base al Reg. UE n° 1407 del 18/12/2013 sugli aiuti "de minimis" (G.U.U.E. L 352 del 24/12/13), che esclude investimenti nei settori della produzione primaria dei prodotti agricoli (coltivazione del fondo e allevamento del bestiame), della pesca e dell'acquacoltura.

3. La normativa richiamata comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a 200.000 Euro nell'arco dell'esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Per le imprese del settore autotrasporto di merci su strada il massimale è invece fissato in 100.000 Euro.

4. Ove sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente regolamento agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari si superino i massimali sopra indicati non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo, nemmeno per la quota utile a raggiungere il massimale.

4. Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;



d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

5. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al comma che precede, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

6. Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà in qualità di «impresa unica», in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime «de minimis» dall'impresa istante ed allegherà la stessa dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle altre imprese che hanno con essa una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti «de minimis» ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

7. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

#### **Articolo 14 - Normativa generale**

1. Gli incentivi erogati in base al presente regolamento sono sottoposti ai limiti fissati dall'art. 4, comma 6, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica (Spending review) il quale dispone che, salvo alcuni soggetti espressamente indicati, «gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 c.c., che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche.

2. Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale, approvato con delibera consiliare n.2 del 14.02.2011 e modificato con delibera consiliare n.15 del 22.07.2011, che detta criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici.

#### **Articolo 15 – Revoca del contributo**

1. L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro i termini previsti dal precedente art.9.2;
- risultino false le autocertificazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto dall'art.3.3
- l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente a eccedere il massimale previsto dal regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- l'impresa beneficiaria sia fornitore di servizi, anche a titolo gratuito, della Camera di Commercio di Perugia;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- ogni altra causa di esclusione prevista dal presente Bando

2. In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali a partire dalla data di erogazione del contributo con applicazione delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998.

#### **Articolo 16 - Norme per la tutela della privacy**

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Perugia, nella persona del Segretario Generale



Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

### Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile dell'UOS Incentivi e sovvenzioni alle Imprese – Area Studi e Promozione Economica.

Per qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a:

**UOS Incentivi e Sovvenzioni alle imprese**

075/5748267-340-213 E-mail: [promozione@pg.camcom.it](mailto:promozione@pg.camcom.it)

Dirigente Area – Dr. Fabrizio Fratini

Funzionario Responsabile UOS – Dr.ssa Claudia Committeri